

Roma, 11 novembre 2022

Prot. n. 65

Dott.ssa Barbara Fabbrini
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. Alessandro Leopizzi
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott. Massimo Orlando
Direttore Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Ing. Vincenzo De Lisi
Direttore Generale per i servizi informativi automatizzati

p.c. Dott. Alberto Rizzo
Capo di Gabinetto

Oggetto: *servizio di ritiro, raccolta e recapito della corrispondenza mediante convenzione con Poste Italiane S.p.A. – criticità della procedura telematica e violazione del diritto alla riservatezza*

Con note dell'otto settembre e del 17 ottobre (allegati 1 e 2), la RSU presso la Suprema Corte di Cassazione ha evidenziato alcune criticità del servizio di ritiro, raccolta e recapito della corrispondenza mediante convenzione con Poste Italiane S.p.A. che riguardano sostanzialmente due profili: la procedura telematica da seguire e la violazione della privacy.

Sulle criticità della procedura telematica i rappresentanti dei lavoratori della Cassazione sono molto espliciti (e convincenti) sino al punto di affermare che la cancelleria, a seguito della cennata convenzione, svolge una attività ausiliaria non più della giurisdizione bensì di Poste Italiane S.p.A.: *“Le criticità riscontrate riguardano sia le modalità di utilizzo del portale, sia il servizio di assistenza ivi connesso. Sono davvero enormi le ricadute sui tempi di lavoro e di gestione di questa attività che prima dell'introduzione di questo nuovo sistema era piuttosto semplice e veloce. Il sito è tutt'altro che intuitivo, i passaggi da compiere prima di arrivare alla creazione del codice di prenotazione sono davvero tanti, una volta inseriti i primi dati, ivi compresa la pesatura di ogni singola busta/assicurata, nel passaggio successivo è necessario intercettare, con diverse altre operazioni, il numero di prenotazione per poter generare il “Kit”. Solo all'esito di tutte queste operazioni il sistema genera il link con la documentazione di spedizione, l'esito della prenotazione che spesso, troppo spesso, è incompleto. In questo caso si rende necessario contattare il servizio di assistenza, che non è un servizio di assistenza dedicato agli utenti del Ministero della Giustizia e, nell'attesa che questo individui la soluzione del problema, la spedizione rimane evidentemente ferma”.*

Anche sulla violazione della privacy i colleghi della Cassazione sono molto chiari in quanto affermano che la registrazione sul portale richiede una serie di dati personali (tra cui l'utenza mobile privata) che sono tutelati dalla vigente normativa in tema in tema di trattamento e protezione dei dati personali (D.L.vo 196/2003).

Sic stantibus rebus, considerato che la questione non è stata solo sollevata solo dalla RSU della Suprema Corte di Cassazione ma anche dalla RSU di altri uffici, per lo più di grandi di dimensioni, come ad esempio la Procura della Repubblica di Roma, considerato altresì che per lo svolgimento di tali attività si impegnano le esigue risorse umane in attività ulteriori ed ultronee, prima non svolte, questa Organizzazione Sindacale chiede la revisione della convenzione ed in ogni caso la convocazione con urgenza di un incontro.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

